

Budget Heading 04.03 01 08
INDUSTRIAL RELATIONS AND SOCIAL DIALOGUE
VS/2015/0328

BROAD

Building a Green Social Dialogue

EUROPEAN REPORT

CGIL Nazionale
Sala Santi
Roma, 23 Giugno, 2016



Indice

- **1. GREEN BUILDING: CARATTERISTICHE PRINCIPALI**
- **2. POLITICHE EUROPEE PER IL GREEN BUILDING**
- **3. TENDENZE DELLA GREEN BUILDING ECONOMY**
- **4. DIALOGO SOCIALE E GREEN BUILDING**

1

**GREEN BUILDING:
CARATTERISTICHE PRINCIPALI**

Introduzione

Il settore delle costruzioni è uno dei più importanti in Europa:

- 10% del Prodotto Interno Lordo (GDP): considerando i settori direttamente collegati
- Più di 14 milioni di occupati (settore Costruzioni)
- 233 milioni di edifici residenziali e commerciali
- Edifici: 40% dei consumi energetici
- Filiera delle costruzioni: Progettazione, Industria, Costruzioni, Commercio immobili, Servizi (impianti, trasporti), Finanza, Pubblica Amministrazione, ecc.
- Economia circolare: alto consumo di materiali e scarti

Benefici economici, sociali e ambientali

Lo sviluppo del green building comporta diversi benefici:

- **Economici:** risparmio energetico, creazione di occupazione, aumento del valore degli edifici, diminuzione degli sprechi
- **Sociali:** benessere e tutela della salute per i cittadini e per i lavoratori, contrasto alla “fuel poverty”
- **Ambientali:** riduzione delle emissioni e dell’inquinamento, risparmio energetico

2

**POLITICHE EUROPEE
PER IL GREEN BUILDING**

Scenario UE normativo / regulatorio

- **2020 Climate and Energy package (Europe 2020 Strategy)**
- **2000 Green Paper entitled: *Towards a European strategy for energy supply security***
- **2002/91/EC Energy Performance of Buildings Directive**
- **Green Paper on Energy Efficiency or Doing More With Less**
- **Directive 2006/32/EC of 5 April 2006 on energy end-use efficiency and energy service**
- **Directive 2009/28 / EC of 23 April 2009 on the promotion of energy from renewable sources**
- **Directive 2009/125 / EC of 21 October 2009 establishing a framework for the setting of specific ecodesign requirements for energy related products**
- **Directive 2002/91/EC of 19 may 2010 on the Energy Performance of Buildings**
- **Energy Performance of Building Directive (2010/31/EU)**
- **Energy Efficiency Directive 2012/27/EU**

Fondi strutturali 2014-2020

Un totale di **352 miliardi di euro** per tutti gli obiettivi

Le priorità dei **Fondi Strutturali 2014-2020** in relazione al green building:

- sviluppo di innovazione
- aumento della competitività delle PMI e transizione alla low-carbon economy in tutti i settori
- gestione intelligente dell'energia
- efficientamento energetico nelle infrastrutture pubbliche e nelle abitazioni

Total EU allocations of Cohesion Policy 2014-2020* (million €, current prices)

	Cohesion Fund	Less Developed Regions	Transition Regions	More Developed Regions	Outermost and northern sparsely populated regions	European Territorial Cooperation		Youth Employment Initiative (additional allocation)	Total
						Cross-Border Cooperation	Transnational Cooperation		
BE	-	-	1.039,7	938,6	-	219,0	44,2	42,4	2.283,9
BG	2.278,3	5.089,3	-	-	-	134,2	31,5	55,2	7.588,4
CZ	6.258,9	15.282,5	-	88,2	-	296,7	43,0	13,6	21.982,9
DK	-	-	71,4	255,1	-	204,2	22,7	-	553,4
DE	-	-	9.771,5	8.498,0	-	626,7	338,7	-	19.234,9
EE	1.073,3	2.461,2	-	-	-	49,9	5,5	-	3.590,0
IE	-	-	-	951,6	-	150,5	18,3	68,1	1.188,6
EL	3.250,2	7.034,2	2.306,1	2.528,2	-	185,3	46,4	171,5	15.521,9
ES	-	2.040,4	13.399,5	11.074,4	484,1	430,0	187,6	943,5	28.559,5
FR	-	3.407,8	4.253,3	6.348,5	443,3	824,7	264,6	310,2	15.852,5
HR	2.339,3	3.837,3	-	-	-	127,8	18,3	88,2	6.393,4
IT	-	22.324,6	1.102,0	7.692,2	-	890,0	246,7	567,5	32.823,0
CY	269,5	-	-	421,8	-	89,5	7,8	11,6	709,6
LV	1.349,4	3.039,8	-	-	-	84,3	9,3	29,0	4.511,8
LT	2.048,9	4.628,7	-	-	-	99,9	13,9	31,8	6.823,1
LU	-	-	-	39,6	-	18,2	2,0	-	59,7
HU	6.025,4	15.005,2	-	463,7	-	320,4	41,4	49,8	21.905,9
MT	217,7	-	490,2	-	-	15,3	1,7	-	725,0
NL	-	-	-	1.014,6	-	321,8	67,9	-	1.404,3
AT	-	-	72,3	906,0	-	222,9	34,4	-	1.235,6
PL	23.208,0	51.163,6	-	2.242,4	-	543,2	157,3	252,4	77.567,0
PT	2.861,7	16.671,2	257,6	1.275,5	115,7	78,6	43,8	160,8	21.465,0
RO	6.935,0	15.058,8	-	441,3	-	364,0	88,7	106,0	22.993,8
SI	895,4	1.260,0	-	847,3	-	54,5	8,4	9,2	3.074,8
SK	4.168,3	9.483,7	-	44,2	-	201,1	22,3	72,2	13.991,7
FI	-	-	-	999,1	305,3	139,4	21,9	-	1.465,8
SE	-	-	-	1.512,4	206,9	304,2	38,1	44,2	2.105,8
UK	-	2.383,2	2.617,4	5.767,6	-	612,3	253,3	206,1	11.839,9
Interregional cooperation									571,6
Urban innovative actions									371,9
Technical assistance									1.217,6
EU28	63.399,7	182.171,8	35.381,1	54.350,5	1.555,4	7.548,4	2.075,0	3.211,2	351.854,2

* breakdown by category of allocations subject to transfers between categories at the request of the Member States

Iniziative pratiche di supporto

- **Concerted Action EPBD (Energy Performance of Buildings Directive):** un forum promosso dalla Commissione Europea per promuovere il dialogo sociale e lo scambio di buone pratiche tra i Paesi UE per la riduzione di consumi energetici negli edifici
- **Smart Specialisation Platform on Energy:** piattaforma di specializzazione intelligente europea in materia di energia, che sosterrà le regioni e gli Stati membri nell'utilizzo efficiente dei finanziamenti della politica di coesione per promuovere l'energia sostenibile
- **BUILD UP Skills:** una iniziativa nel settore delle costruzioni lanciata nel 2011 per aumentare il numero di lavoratori qualificati in Europa per il settore dell'edilizia verde (cantieri).
- **BUILD UP Web Portal: ([www. Buildup.eu](http://www.Buildup.eu))** un portale per condividere informazioni, conoscenze, buone pratiche e strumenti per la riduzione dei consumi energetici negli edifici.

3

**TENDENZE PRINCIPALI
DELLA GREEN BUILDING ECONOMY**

Tendenze economiche nel settore delle costruzioni

La **crisi economica e finanziaria** ha avuto un forte impatto sul settore delle costruzioni in quasi tutti i Paesi UE: da Luglio 2005 a Luglio 2015 **l'indice di produzione** nel settore delle costruzioni (EU-28) è diminuito del 26,2%.

Indice di produzione: andamento annuale nel settore delle costruzioni, 2010-2014

Country	2010	2011	2012	2013	2014
Italy	-3.6	-4.5	-13.5	-10.8	-7.0
Total EU-28	-4.2	-1.4	-5.8	-1.8	2.9

Source: Eurostat, 2016

Secondo ILO (2015) il settore delle costruzioni è uscito dalla crisi (a livello globale) e si aspetta una crescita nei prossimi anni.

Punti critici:

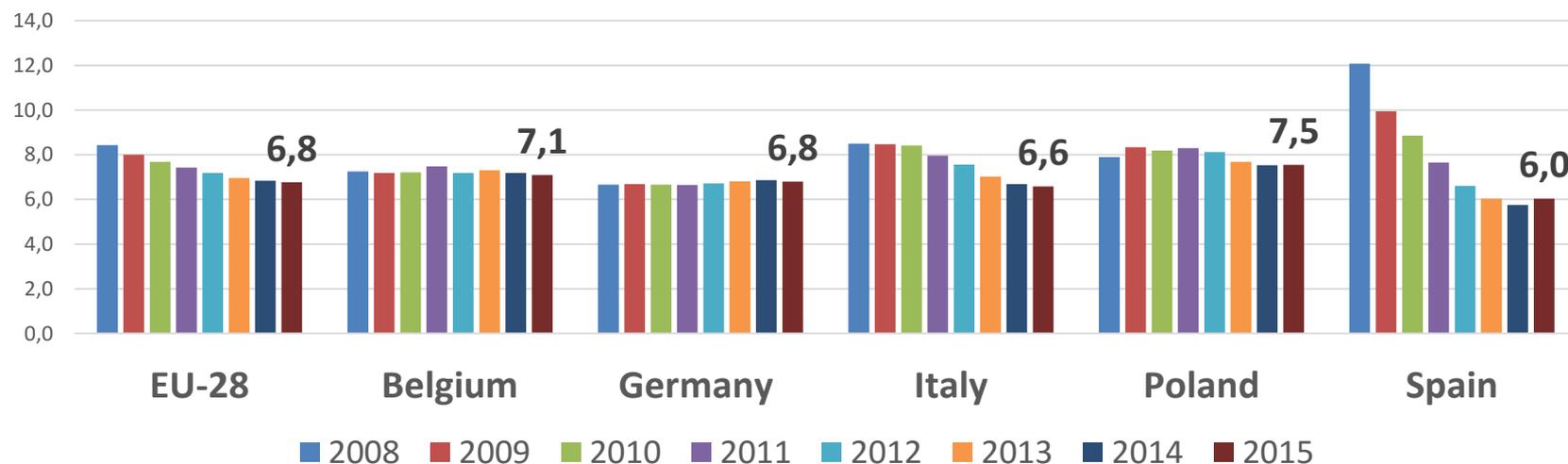
- Economia grigia
- Piccola dimensione delle aziende e frammentazione

Occupati nel settore delle costruzioni

Numero di occupati nel settore Costruzioni (2008-2015)

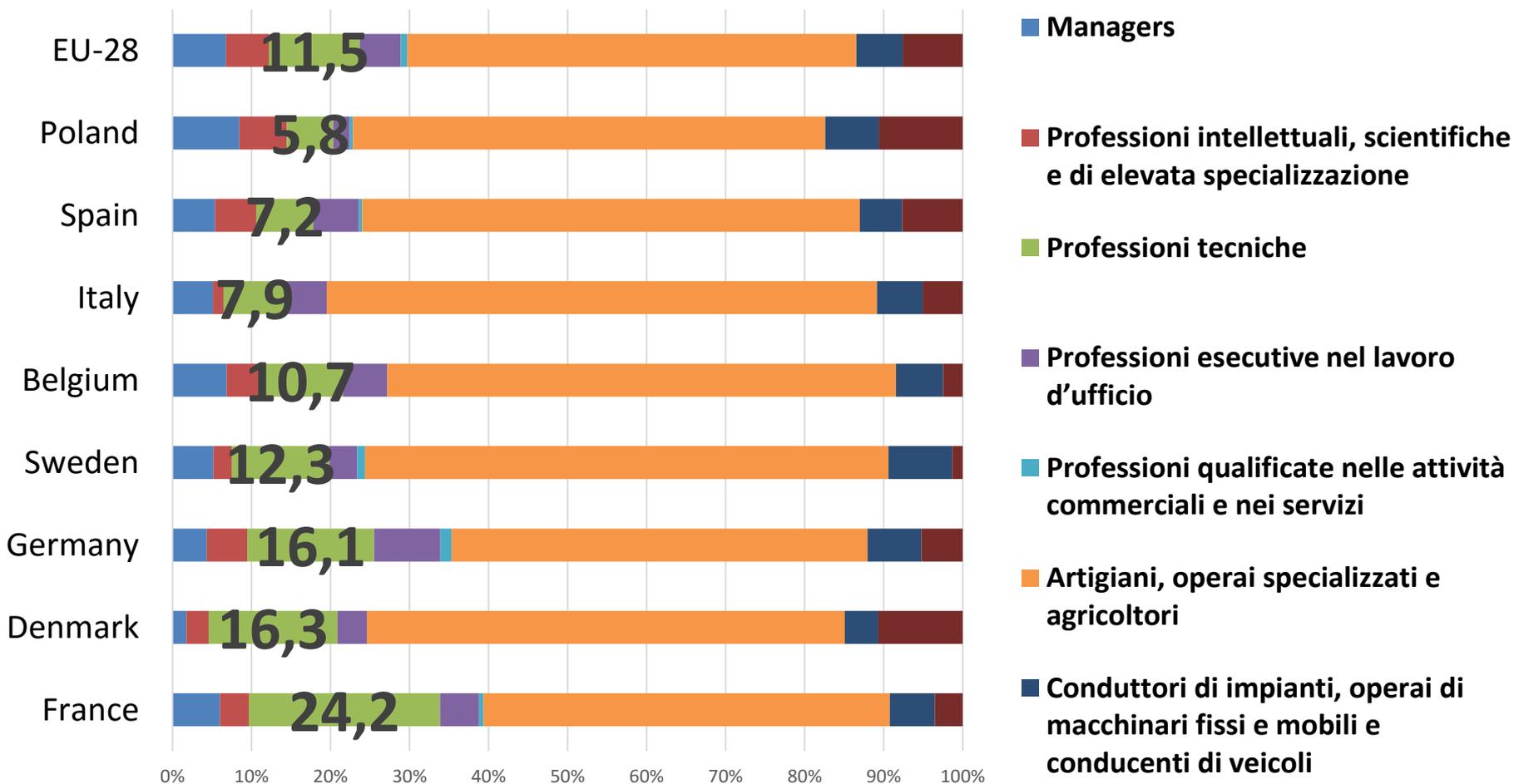
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
EU-28	18.449,9	17.189,9	16.284,2	15.730,8	15.170,4	14.650,9	14.593,8	14.587,6
Belgium	320,3	315,1	320,8	334,4	321,9	327,3	323,1	319,2
Germany	2.524,3	2.527,6	2.487,9	2.527,9	2.572,6	2.630,5	2.671,6	2.660,8
Italy	1929,4	1892,3	1863,3	1767,5	1673,7	1526,5	1458,6	1444,7
Poland	1228,5	1303,2	1248,4	1270,6	1246,1	1176,2	1173,7	1193,7
Spain	2452,7	1884	1646	1398,9	1154,2	1025,1	989,3	1067,8

Incidenza % settore Costruzioni sul totale occupati (2008-2015)



Professioni

Tipologie professionali nel settore delle Costruzioni (% sul totale), 2015



Punti critici

- **Forte frammentazione aziendale:** in Europa circa 3 milioni di imprese nel settore delle costruzioni (il 98% con meno di 20 addetti)
- **Bassa / Media qualificazione professionale**
- **Forte caratterizzazione di genere (prevalenza maschile)**
- **Problemi legati all'invecchiamento della forza lavoro**
- **Problemi legati alla forte incidenza di lavoratori migranti**

Competenze e bisogni formativi

Domanda generale di lavoratori più qualificati: tecnici, operai e dirigenti sia nella fase di progettazione che di costruzione

Ri-qualificazione della forza lavoro esistente

BUILD UP Skills EU Overview Report (2014): **qualificare la forza lavoro esistente (formazione continua). Il bisogno di formazione interessa le professioni già esistenti piuttosto che la creazione di nuove occupazioni in senso stretto.**

ILO identifica un insieme di **“core skills for green buildings”** per i lavoratori in ogni area:

- Adattamento ai cambiamenti (sempre più rapidi)
- Consapevolezza delle questioni ambientali
- Competenze interdisciplinari (superare le barriere tra le discipline e favorire la capacità di cooperare tra diverse professionalità)
- Competenze per lavoro in team, coordinamento e leadership (alta formazione)
- Competenze per relazioni interpersonali e negoziazione (per dare ai lavoratori la capacità di comunicare nei diversi ambienti di lavoro, dai siti edili alle case delle persone)
- Problem solving e capacità di analisi critica
- Competenze commerciali e di marketing
- Lingue straniere

Priorità e ostacoli

EU BUILD UP Skills Overview Report

Le occupazioni con le esigenze di formazione più urgenti (formazione supplementare): muratori e scalpellini, carpentieri e falegnami, idraulici e tubisti, i lavoratori per l'isolamento, elettricisti, costruzione dei tetti.

Ostacoli alla formazione (*BUILD UP Skills Initiative*)

- Amministrativi, legali e politiche (ad esempio la situazione politica instabile che non permette strategie di lungo periodo)
- Di mercato: dimensioni ancora ridotte, scarsa domanda
- Economiche : scarsi finanziamenti per formazione e di breve periodo
- Nel sistema educativo: (bassa qualità, pochi corsi che non soddisfano la domanda, infrastrutture inadeguate)
- Difficoltà linguistiche e culturali (legate all'alta incidenza di lavoratori migrant)

Drivers, changes and innovations in the green building economy

BPIE (2016)

Driving transformational change in the construction value chain.

MEGATRENDS
CLIMATE CHANGE
DEMOGRAPHIC CHANGE
DIGITAL AND BROADER TECHNOLOGY REVOLUTION
ECONOMIC CRISIS
ENERGY SUPPLY
GLOBALIZATION
RESOURCE AND ENVIRONMENTAL DEPLETION
URBAN REDEVELOPMENT
MIGRATION

Innovazione e tecnologia

Secondo l'ILO (2015) tre tendenze principali:

- **off-site construction** (prefabbricazione, isolamento, robotica, automazione, software di controllo gestionale)
- **adozione di green technology** (produzione/distribuzione energia e risorse naturali)
- **nanotecnologia e nuovi materiali**

Rugiero, Di Nunzio, Galossi, Nuovi Modelli di abitare e di produrre (2014):

- **Innovazioni di processo** (sviluppo della fase di pianificazione, razionalizzazione, reti aziendali / professionali)



Sviluppo e ricerca

Pubblico

Privato

Innovazione nel settore green-building

Caratteristiche della produzione industriale in generale e nelle costruzioni

Produzione industriale	Industria delle costruzioni
Produzione centralizzata	Pre-fabbricazione dei componenti in fabbrica
Produzione di massa/ produzione progressivamente variabile	Sviluppo di modelli di base variabili/adattabili
Produzione con soluzioni standardizzate	Standardizzazione dei componenti, ma flessibilità del progetto
Specializzazione	Focus su specifici segmenti di mercato
Integrazione di progettazione, produzione e marketing	Interazione tra progettazione edilizia, pianificazione della produzione e costruzione
Ottimizzazione di processi e organizzazione	Ottimizzazione della pianificazione e dei processi di produzione in termini di meccanizzazione e automazione

Source: Girmscheid, 2005

4

Dialogo sociale

Industrial relations regimes in Europe

Industrial relations regimes - Eurofound report (2014, from Visser, 2008)

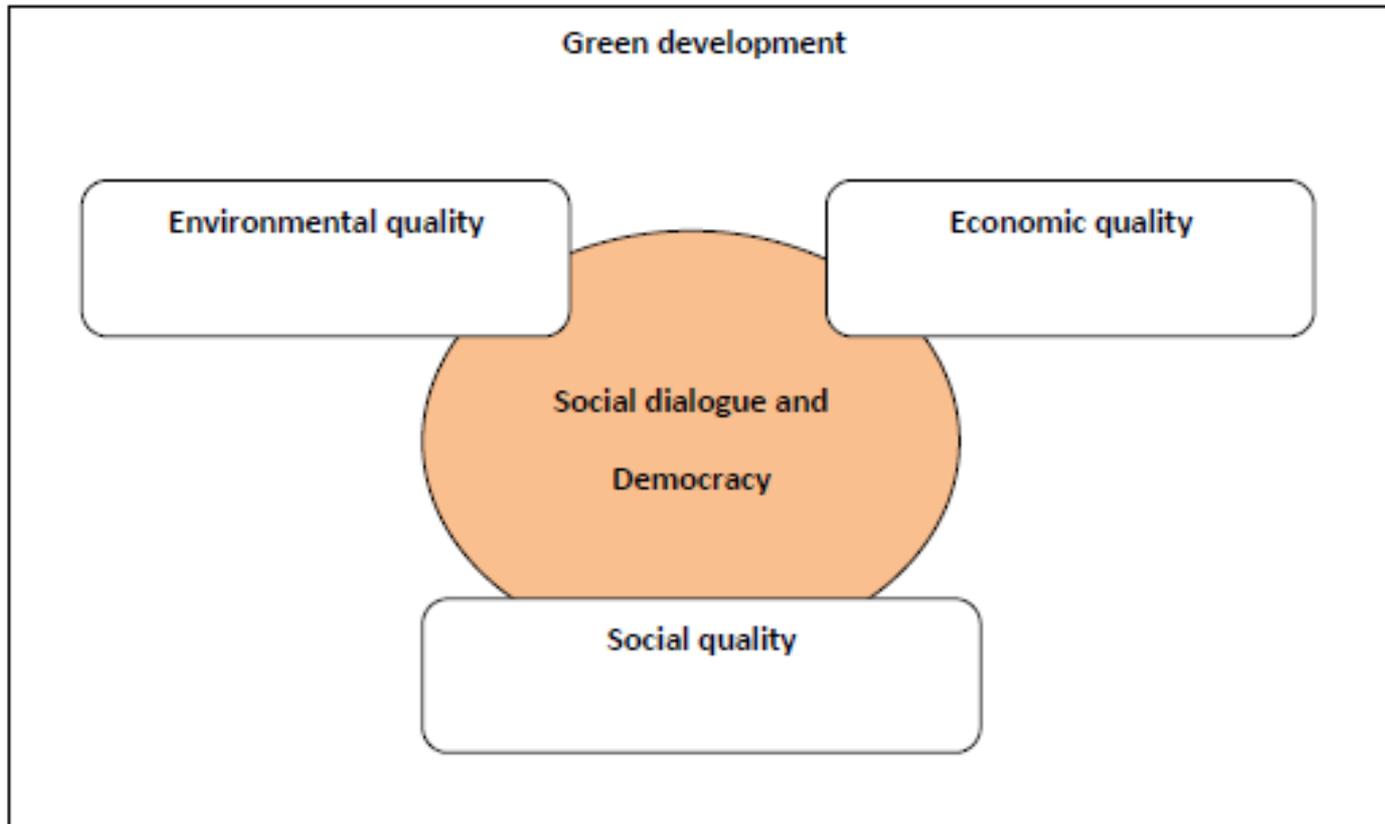
- **The Nordic corporatist regime** (Sweden, Denmark, Finland) high institutionalized role for social partners, high degree of involvement of both employer organizations and trade unions, on both tripartite standing committees and ad-hoc committees (so-called 'growth committees' in the Danish regions).
- **Social partnership regime in Centre-West Europe** (Germany, Austria, Netherlands, Belgium, Luxembourg) characterized by an institutionalized role of social partners. Policy formulation and implementation involves employer organizations and trade unions, ad-hoc consultation.
- **Liberal pluralism regime or Anglo-Saxon model** (United Kingdom, Ireland, Cyprus, Malta), more limited role of the social partners and the involvement is driven by specific themes or agendas.
- **Polarised pluralism regime (Italy, Spain, Portugal, France and Greece)** the role of the social partners is more irregular, social partners are involved in both standing and ad-hoc committees, but these are not tripartite committees.
- It is still **unclear** whether all or some of the new Member States from eastern Europe will assimilate to any of these regimes (Bulgaria, Czech Republic, Estonia, Latvia, Lithuania, Hungary, Poland, Romania, Slovakia), social dialogue is less institutionalized.

Relazioni industriali nel settore Costruzioni in Europa

Eurofound (2015) sottolinea tre punti critici:

- **A livello nazionale: forte pluralismo** sia delle associazioni datoriali che sindacali
- **La densità sindacale nel settore tende ad essere relativamente bassa**, a causa del turnover occupazionale e dalla forte incidenza di lavoratori “non-standard” e migranti
- **La copertura contrattuale è fortemente polarizzata tra i paesi**: alta copertura nei Vecchi Paesi Membri e tassi molto bassi nelle regioni baltiche, Bulgaria e Polonia

Ruolo del dialogo sociale in supporto alla green-economy



Posizioni delle parti sociali UE sul green building

European Trade Union Confederation (ETUC)

ETUC - “Resolution on a Sustainable New Deal for Europe and towards Cancun” (2010)

- Il dialogo tra i governi e le principali parti interessate, comprese le parti sociali
- Gli investimenti in (nuove) tecnologie a basse emissioni di carbonio, R & S e innovazione
- Competenze verdi sviluppate da strategie istituzionali e politiche attive di formazione
- Il rispetto dei diritti umani e del lavoro (green job and decent job)
- Sistemi di protezioni sociali forti ed efficace.

ETUC - Declaration on industrial policy, energy and the fight against climate change” (2014)

«**Just Transition**»: La nozione di «Just Transition», che il movimento sindacale ha sostenuto per molti anni, si propone di integrare le richieste del mondo del lavoro nelle politiche climatiche europee e internazionali - sia quantitativamente che qualitativamente, compresa la **formazione, la partecipazione dei lavoratori, la protezione sociale e dei diritti sindacali.**

Sviluppo sostenibile e giustizia sociale

ITUC: Green and decent jobs

RETI: Spring Alliance and the European Environmental Bureau

Posizioni delle parti sociali UE sul green building

European Federation of Building and Woodworkers (EFBWW)

2015: Joint Position paper - European Federation of Building & Wood Workers (EFBWW) & Building and Wood Workers International (BWI)

- Importanza di un'agenda politica e di regolamenti
- Necessità di investimenti pubblici e contrasto alle politiche di austerità
- Formazione professionale e apprendistato

RETI:

- **Climate Action Network Europe (CAN):** la più grande coalizione europea sui temi del cambiamento climatico ed energetico con più di 120 organizzazioni, in più di 30 Paesi Europei e con più di 770 NGOs a livello globale.
- EFBWW è coinvolto nel progetto **“Build Up Skills”**

Calvert (2011): analisi in 3 Paesi (Germania, Danimarca e Regno Unito).

Conclusioni: dove i sindacati svolgono un ruolo importante nel plasmare l'organizzazione del lavoro e la formazione della forza lavoro - attraverso accordi statali come in Germania, o su base volontaria, come in Danimarca - hanno avuto anche la capacità di influenzare il modo in cui le loro industrie hanno risposto alla sfida del cambiamento climatico.

Posizioni delle parti sociali UE sul green building

European Construction Industry Federation (FIEC)

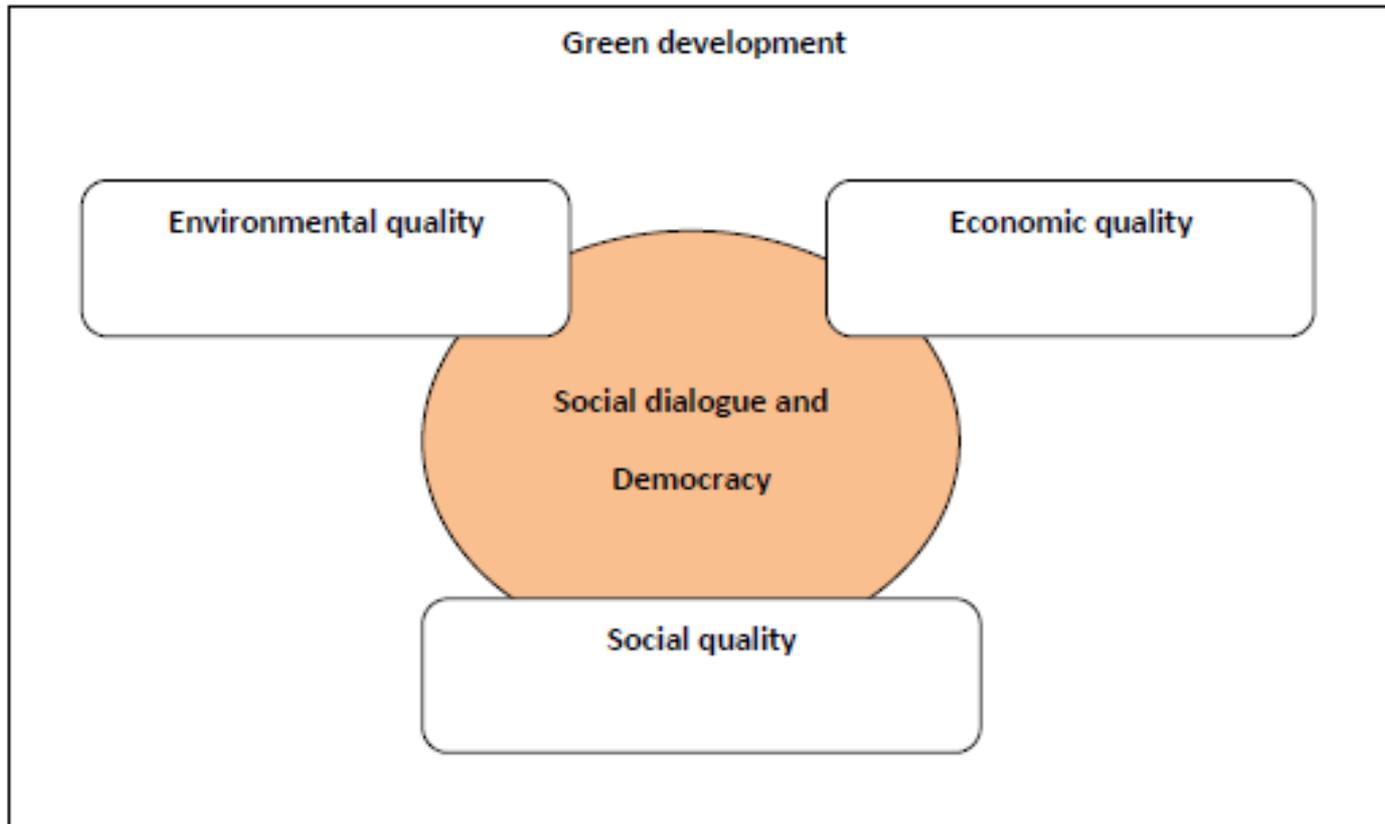
2011: "Financing Solutions in Housing – A view from the construction industry", un documento di proposte

2012: Renovate Europe Campaign promoted by EuroACE (rete a cui partecipano le associazioni daotriali e le aziende internazionali più grandi): key recommendations

2014: FIEC "Reaction to the energy efficiency communication COM(2014)"

- Rafforzare leggi e regolamenti su performance energetiche
- Aumentare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso al credito
- Attenzione ai costi per i consumatori per il rinnovamento energetico
- Aumentare l'attenzione per il risparmio energetico nelle città (il 75% dei consumi energetici avviene nelle città)
- Condividere esempi di successo di roadmap nazionali e iniziative locali

Ruolo del dialogo sociale in supporto alla green-economy



Grazie